

**A Ormea stasera si parla di lupi**

«Episodio macabro, tremendo». Così il sindaco Giorgio Ferraris commenta l'uccisione del giovane lupo la cui testa è stata trovata, domenica mattina, appesa ad una bacheca in località Nasagò, lungo la statale 28. «Non fa onore ad Ormea né alla valle, e non appartiene alla nostra storia. Necessario abbassare i toni», aggiunge il sindaco. Dell'episodio, su cui sta indagando il Corpo Forestale e che ha suscitato un acceso dibattito, si parlerà anche stasera durante il Consiglio comunale, alle 21. Il gesto potrebbe essere un «avvertimento» al Comune, impegnato in questi mesi a delineare i confini dell'area da annessa al nuovo parco naturale delle Alpi Marittime. O la protesta contro la presenza del lupo. (M. B.)

# Con gli accorpamenti Alpi Marittime diventa il 2° Parco del Piemonte

## Una riserva naturale di 38 mila ettari inferiore solo a quella del Gran Paradiso che è Nazionale

ALBERTO PRIERI CUNEO

Fino all'altro ieri, in provincia di Cuneo esistevano tre enti di gestione per altrettanti parchi: Marguareis, Alpi Marittime, Po cuneese.

### Da tre a due

Ora, con l'approvazione della nuova legge regionale, sono diventati due (lo stesso vale per gli enti gestori): il Marguareis confluirà nell'Alpi Marittime, insieme anche alle riserve naturali Grotte del Bandito, Rocca San Giovanni-Saben, Ciciu del Villar, sorgenti del Belbo, Crava Morozzo, Grotte di Bossea e l'area archeologica di Bene Vagienna. Ciò darà vita a un'area protetta di oltre 38 mila ettari (sarà il parco piemontese più grande, secondo solo al Gran Paradiso, che è nazionale) nei Comuni di Aisone, Entracque, Roaschia, Valdieri, Vermante, Villar San Costanzo, Camerana, Montezemolo, Saliceto, Frabosa Soprana, Mondovì, Morozzo, Rocca de' Baldi, Bene Vagienna, Lequio Tanaro, Briga Alta, Chiusa Pesio.

### Il «Po» diventa «Monviso»

Il parco del Po cuneese diventerà Parco naturale del Monviso e, dagli originali mille ettari, si estenderà su 16.000 perché prima partiva solo da Pian del Re, mentre ora comprende tutto il Monviso fino al bacino del Po a valle. Insieme alle riserve della Grotta di Rio Martino, alla Confluenza del Bronda, del Pellice e del Varaita, di Paesana, di Paracollo, Ponte Pesci Vivi e di Fontane, il parco si estenderà sui territori di Casalgrasso, Crissolo, Faule, Oncino, Paesana, Polonghera, Revello, Saluzzo, Casteldelfino, Pontechianale, Pancalieri, Villafranca Piemonte.

Secondo la Regione, saranno ottimizzate le spese, grazie alla centralizzazione di alcune

funzioni, come la preparazione delle buste paga, gli acquisti, la progettazione.

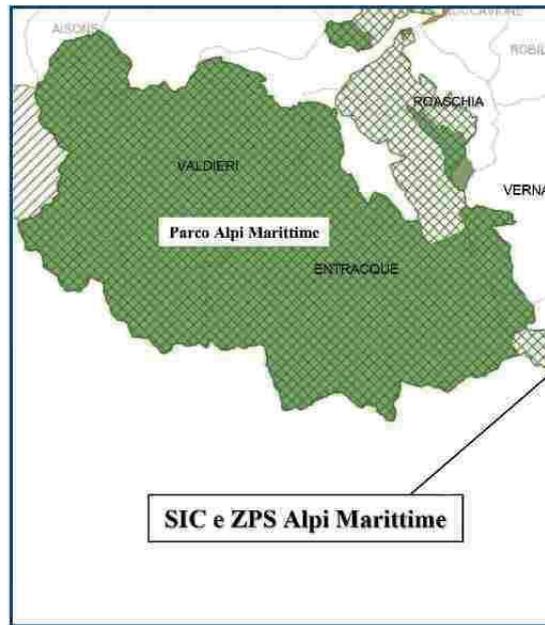
### Dipendenti e governance

Quanto ai dipendenti (22 del Marguareis, 31 dell'Alpi Marittime, 13 del Po cuneese) non dovrebbe cambiare nulla. Cambierà, invece, la «governance». Prima, sui cinque componenti dell'ente di gestione, due erano di nomina regionale, uno indicato dalla Provincia e i restanti due designati dai Comuni che, in minoranza, avrebbero potuto incidere poco nelle decisioni. Ora, quello che viene chiamato Consiglio dell'Ente parco

(l'organo operativo) avrà un presidente nominato dalla Regione, mentre gli altri saranno indicati dalla Comunità delle Aree Protette, vale a dire l'assemblea dei sindaci e dei presidenti delle Unioni Montane, oltre al presidente della Provincia. La Comunità (equiparabile a un Consiglio comunale) dovrà essere consultata dal Consiglio (equivalente a una Giunta comunale).

### Ruolo della Consulta

Ci sarà, infine, la Consulta per la promozione del territorio (composta da agricoltori, artigiani, commercianti, cacciatori e altre associazioni di catego-



SIC e ZPS Alpi Marittime

ria) che potrà esprimere pareri e formulare proposte al Consiglio di Gestione (al cui interno i Comuni i cui territori costituiscono più del 25% del parco, co-

me Entracque, avranno sicuramente un loro rappresentante). Il nuovo sistema partirà dal 1° gennaio 2016. I sindaci di Aisone, Entracque, Valdieri e Ver-

## “I Comuni ora potranno contare di più in tutte le decisioni sulle aree protette”

**3 domande a**  
Alberto Valmaggia



Alberto Valmaggia, ex sindaco di Cuneo e adesso assessore regionale ai Parchi, è stato colui che ha promosso tutto il percorso di revisione della normativa regionale in vigore dal 2009, così da arrivare all'approvazione della nuova legge piemontese sulle aree protette, appena approvata in Consiglio.

**Perché ha messo «in alto» fra le sue priorità questo lavoro?**  
«Era necessario dare maggior peso ai Comuni nella gestione dei parchi. Nel nuovo Consiglio di gestione, i sindaci sono i veri protagonisti nell'amministrazione dell'area protetta, così il ter-

ritorio sente suo il parco e lo fa funzionare».

**Con meno vincoli alle attività economiche?**

«La salvaguardia resta, ma si apre un dialogo costante con le realtà produttive e le associazioni di categoria. La scommessa è quella di fare delle aree protette un volano di sviluppo,

ad esempio attraverso la valorizzazione dei prodotti agricoli che nei parchi si fanno, e che potrebbero avere un marchio particolare. E chi dice che nei parchi non si potrà pascolare né tagliare alberi, dice il falso: vogliamo che la montagna sia protetta, ma anche vissuta, quindi sistemeremo alpeggi e strade, anche i Consigli di gestione potranno portare avanti progetti di valorizzazione».

**Ma non sarà così facile trovare le risorse.**

«L'unificazione di Alpi Marittime e Marguareis dà a questo parco una dimensione analoga a quella del Mercantour francese e maggiori possibilità di accesso ai finanziamenti europei. Inoltre, il confronto costante con la Regione, che ha caratterizzato tutto l'iter della legge, e con le realtà economiche locali favorirà la nascita di idee e iniziative».

### VALLE PESIO Migranti volontari nella manutenzione di sentieri e aree pic-nic

I migranti, ospiti attualmente a «Cascina Vej» e all'agriturismo «Lungaserra» in Valle Pesio (vengono da Kenia, Costa d'Avorio, Nigeria, Gambia e Senegal) potranno lavorare come volontari al Parco del Marguareis, grazie a una convenzione stipulata con la Prefettura di Cuneo e volta a favorire l'integrazione sociale dei migranti. Il progetto «Parco solidale» prevede il coinvolgimento dei volontari nelle attività di pulizia sentieri, manutenzione aree attrezzate fra la Certosa di Pesio e il Piano delle Gorre ed eventuale supporto ai servizi di accoglienza turistica. «L'iniziativa è finalizzata al coinvolgimento dei migranti in attività a favore della Comunità che li ospita» ha detto il Commissario del Parco Armando Erbi. (R. S.)



## RAVIOLIFICIO PASTICCERIA BERTOLI

60 anni di cose buone per voi

La fantasia è un nostro valore aggiunto, PREMIATA e diffida dalle imitazioni...  
...metti la VALSESIA nel tuo piatto...

Produzione e vendita Località Balangera - VARALLO (VC);  
Telefono (+39) 0163 51363

Chiamatoci per sapere se siamo aperti anche la domenica!  
Punto vendita Corso valsesia, 10 - PRAIO SESA (NO);  
Telefono (+39) 0163 851101

Email info@raviofbertoli.it  
www.raviofbertoli.it

VISITA LO SHOP ONLINE

MONTAGNA, CHE COSA CAMBIA

Opinioni a confronto

**Gioda, Federcaccia**  
Contrario a nuovi vincoli e costi

«Non sono contrario alla presenza di parchi naturali, ma ce ne sono già e istituirne altri comporta semplicemente nuovi costi e nuovi vincoli» dice Giacomo Gioda, presidente di Federcaccia Cuneo. «In Piemonte non ci sono soldi per la sanità e se ne spendono per le aree protette: assurdo - aggiunge -. E dire che i cacciatori pagano centinaia di euro di tasse per esercitare la loro passione e sono pronti gratuitamente a regolare l'equilibrio tra le specie, abbattendo gli esemplari in esubero di lupi, ungulati e altri animali che, in numero eccessivo, causano danni. Al contrario, i nostri politici preferiscono pagare guardiaparco, tecnici e controllori per fargli fare la stessa cosa. Chi poi vorrebbe ampliare i parchi naturali, dovrebbe farlo pagando di tasca sua, e non ci si dica che portano ricchezza. Perché poi bisogna vedere chi sarà nominato a gestirli: spesso, purtroppo, sono i soliti amministratori pubblici "trombati", ai quali vengono dati fiori di quattrini: i nostri».



**Revelli, Coldiretti**  
Prodotti garantiti e aiuti ai pastori

Bene il riordino degli enti di gestione, perché consente risparmi, ma preoccupazione per i vincoli cui dovranno sottostare gli agricoltori nelle zone protette: queste le considerazioni di Coldiretti sulla nuova normativa per i parchi regionali. Delia Revelli, presidente Coldiretti Cuneo e Piemonte: «Dopo la riorganizzazione ci aspettiamo che la Regione faccia una politica di valorizzazione delle produzioni che arrivano dai parchi, che siano esse zootecniche o di trasformazione, e che tutelino chi lavora in quelle zone dai pericoli provocati dagli animali selvatici: il numero dei lupi, ad esempio, va contenuto, così come quello degli ungulati. Anche perché gli allevatori che vanno in quota, ora hanno necessità di un "aiuto pastore" perché le greggi non si possono più lasciare incustodite, onere di cui la Regione dovrebbe farsi carico, così come dovrebbe realizzare baite e piccoli caseifici, magari alimentati da pannelli fotovoltaici, indispensabili per il lavoro dei margari in alpeggio».



**Pepino, sindaco**  
Sbagliata la scelta a blocchi separati

Giampietro Pepino, sindaco di Entracque, e già presidente del Parco Naturale delle Alpi Marittime, ha un parere «fortemente negativo» sul riordino dei parchi. «Disattende totalmente la volontà espressa dal territorio - precisa -. Tutti gli altri accorpamenti sono stati stralciati, quello di Marguareis e Alpi Marittime no, così ora quest'ultimo si trova unito a sei realtà diverse che hanno ambiente diverso, storia diversa e, soprattutto nessun, collegamento fisico». «E' stata frustrata la nostra ambizione a far nascere il Parco nazionale Alpi Marittime - aggiunge Pepino -, anche se l'assessore Valmaggia ha detto che si attiverà per questo, ma chissà come si potrà fare, con un territorio costituito da blocchi non confinanti tra loro». «In ogni caso aspettiamo le prossime mosse della Regione - conclude Pepino - sperando che, almeno per il futuro, sappia e voglia dimostrare maggiore attenzione per le istanze e le aspettative del territorio».



SIC e ZPS  
Alte Valli Pesio e Tanaro

Dopo la fusione  
Nella mappa i territori e due parchi  
nante protestano perché l'unificazione di Marguareis e Alpi Marittime comprometterebbe l'ambizione a far diventare quest'ultimo Parco Nazionale.



**Forza Italia e M5S**  
Minoranze in Regione  
"Una legge pessima"

In Consiglio regionale le minoranze hanno giudicato «pessima» la legge voluta dall'assessore Valmaggia. Franco Graglia (Forza Italia), consigliere regionale di Cervere (nella foto sotto): «Più che tutelare l'ambiente, il centro-sinistra pare abbia voluto garantire nuove nomine regionali, ma grazie alla nostra opposizione è stata garantita la specificità dei parchi piemontesi con norme per lo sviluppo e la promozione del loro territorio». Il Movimento 5 Stelle non ha partecipato al voto. Mauro Campo, consigliere grillino di Peveragno (nella foto sopra): «Una legge senza coraggio, si potevano ampliare parchi e aree protette. Tuttavia sono stati approvati gli ordini del giorno del M5S sulla "mobilità dolce" tra e nelle aree protette; sull'inserimento di parte del territorio di Ormea nel parco del Marguareis e il riconoscimento e valorizzazione del Centro per la biodiversità vegetale dello stesso parco del Marguareis, oltre all'istituzione della Riserva naturale di Staffarda e l'inserimento dell'Abbazia come sito di importanza comunitaria».



**Legambiente e Lipu**  
L'unificazione porterà vantaggi sulle risorse

«La nuova legge sui parchi? Finalmente una buona notizia» dice Bruno Piacenza di Legambiente Cuneo (nella foto). «L'unificazione può favorire l'integrazione con il parco francese del Mercantour e promuovere l'immagine di tutta la zona a patrimonio dell'Unesco, così da portare nuove opportunità e risorse - prosegue -. I parchi assicurano sempre un ritorno positivo e generano sviluppo, basti pensare ai quattro ristoranti aperti a Sant'Anna di Valdieri o al recupero della casa di caccia al Valasco: senza l'istituzione dell'area protetta, che fine avrebbe fatto e quante persone avrebbero raggiunto Sant'Anna, se non gli alpini?». Per Enrico Rinaldi, responsabile Lipu alla riserva Crava Morozzo «più si fa un parco grande e importante, più se ne avvantaggia tutto il Cuneese, che potrà accedere a finanziamenti europei. Del resto da anni quello delle Alpi Marittime porta avanti progetti con l'area transfrontaliera francese». «E anche timori legati all'occupazione - prosegue - sono ingiustificati, visto che almeno sedi e uffici del Parco resteranno sia in Valle Pesio sia in Valle Tanaro».



**Marchesato OPERA Festival**  
MUSICA ANTICA SALUZZO

Concerti e incontri ad ingresso gratuito

Quarta edizione • 30 luglio / 2 agosto • Orfeo al Castello

**Giovedì 30 luglio - Castiglia, ore 21**  
**LA VOCE DI ORFEO - GLI AMORI DI FRANCESCO RASI**  
Ensemble "La Chimera" • Direttore Eduardo Egúez  
A seguire: Visita a tema (Museo della civiltà cavalleresca)

**Venerdì 31 luglio - Fondazione Apm Sala Verdi, ore 17.30**  
**MONTEVERDI ALLA CORTE DEI SAVOIA**  
a cura di Alberto Basso  
Castello di Lagnasco, ore 21 **MADRIGALI SVIOLINATI**  
di Claudio Monteverdi - Ensemble "Euridice"  
A seguire: Visita a tema nel castello

**Sabato 1 agosto - Castiglia, ore 18**  
**INTERVISTA IMPOSSIBILE A ORFEO** Corrado Rollin e Lorenzo Fontana  
In tutta la città, ore 21/24 **NOTTE BAROCCA - NOTTE D'ORFEO**  
Ingresso gratuito, animazioni e scene da film in Castiglia, Antico Palazzo Comunale, Casa Cavassa, Chiosso di S. Giovanni, Casa Pellica, Convento dell'Annunziata

**Domenica 2 agosto - Mattino e pomeriggio**  
**RICORDANDO ORFEO: AMORE E MUSICA**  
Itinerario ideale nei musei saluzzesi

Ufficio Turistico • IAT • Piazza Risorgimento 1, Saluzzo  
0175 46710 - saluzzo@coopculture.it • Marchesato OPERA Festival

**Domenica 2 agosto - Castiglia, ore 21**  
**L'ORFEO** Favola in musica  
I musicisti vaganti • Direzione: Margherita Pupulin  
Testi di Alessandro Striggio, musica di Claudio Monteverdi  
Riduzione con musica originale e narrazione per il MOF 2015  
A seguire: Visita a tema (Museo della civiltà cavalleresca)

In alto: Giulio Romanini, "Orfeo ed Euridice" - Venezia, collezione privata

Scuola di Alto Perfezionamento Musicale • 0175 47031  
Via dell'Annunziata 1/b, Saluzzo - www.fondazioneapm.it